

COMMISSIONE MISSIONARIA REGIONALE MARCHIGIANA

Loreto, Villa Scalabrini, 03/10/2017

Presenti:

- S.E. Mons. Giovanni D'Ercole, vescovo di Ascoli Piceno e presidente della Commissione
- Don Nicola Spinozzi, direttore dell'ufficio di Missio Diocesana di S. Benedetto del Tronto-Ripatransone-Montalto delle Marche e segretario della Commissione
- Don Mauro Antolini e don Mario Moriconi per l'arcidiocesi di Fermo
- Don Sergio Marinelli, don Isidoro Lucconi e il diacono Giuliano Pucci per l'arcidiocesi di Ancona-Osimo
- Don Michele Giorgi per l'arcidiocesi di Camerino-S. Severino Marche
- Padre Gianni Fanzolato per l'Istituto Missionario Scalabriniani di Loreto
- Don Alberto Forconi per la diocesi di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia
- Diacono Emilio Capogrossi per la diocesi di Jesi
- Padre Francesco Cialini per l'Istituto Missionario Consolata di Marina Palmense
- Don Gino Pierosara per la diocesi di Fabriano-Matelica
- Don Matteo Pucci per la diocesi di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola
- Diacono Andrea Falcinelli per la diocesi di Senigallia

Lettura e approvazione del verbale della riunione precedente.

Si procede alla discussione dei punti all'ordine del giorno:

1. Proposte e suggerimenti in relazione al Regolamento della Commissione Missionaria Regionale da adottare da parte della CEM.
 - Don Nicola Spinozzi dà lettura del regolamento della Commissione Missionaria Regionale Marchigiana.
 - Don Alberto Forconi propone di mettere al primo posto dell'articolo 3 il punto D, e di inserire almeno un accenno alla collaborazione con gli uffici Caritas e Migrantes al punto B.
 - Il diacono Emilio Capogrossi propone di apportare una modifica all'articolo 4 punto C, sostituendo la dicitura "Direttore **ed** eventualmente anche dal vicedirettore" con "Direttore **o** vicedirettore".
 - S.E. Mons. Giovanni D'Ercole propone di aggiungere all'articolo 5 punto C la dicitura "composta da tutti i componenti della Commissione Missionaria Regionale Marchigiana".
 - Le modifiche sono approvate all'unanimità.

2. Proposta di “programmare” alcuni incontri per sacerdoti in convenzione: eventuale collaborazione con le due sedi dell’ITM ed i nostri missionari presenti nel territorio.
 - Il punto n. 2 all’ordine del giorno è rimandato al prossimo incontro in quanto l’incontro previsto in precedenza al Seminario regionale di Ancona serviva appunto per questo motivo.

3. Condivisione di attività specifiche per l’animazione della prossima Giornata Missionaria Mondiale.
 - Don Nicola Spinozzi espone la formula adottata nella diocesi di S. Benedetto del Tronto-Ripatransone-Montalto delle Marche, che prevede la celebrazione nel venerdì più prossimo alla Giornata Missionaria Mondiale della Veglia Missionaria congiuntamente alla Celebrazione del Mandato ai Catechisti. Don Nicola Spinozzi mette in evidenza un incontro del 4 ottobre presso la parrocchia Madonna della Speranza di Grottammare con Padre Giulio Albanese sul tema “Le invasioni barbariche – oltre la notizia, il perché delle migrazioni”.
 - Don Isidoro Luccioni riferisce per l’arcidiocesi di Ancona-Osimo, dove la Veglia Missionaria viene celebrata ogni anno in una parrocchia diversa in modo itinerante; quest’anno si svolgerà presso la parrocchia S. Maria dei Servi in Ancona, dove il parroco don Bartolomeo Perrone ha eretto un monumento ai missionari.
 - Il diacono Emilio Capogrossi riporta l’attività svolta nella diocesi di Jesi, dove durante l’Ottobre Missionario ogni settimana il giornale diocesano pubblica una riflessione su uno dei 5 temi del mese missionario.
 - Per la diocesi di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia don Alberto Forconi riferisce che a causa dei problemi causati dal sisma del 2016 la celebrazione della Veglia Missionaria non potrà avere luogo in cattedrale ma si svolgerà a Cingoli, anche per coinvolgere maggiormente le zone periferiche della diocesi; ci saranno le testimonianze dei giovani reduci da esperienze missionarie in Togo, dal Cammino di Santiago e altre terre di missione.
 - Padre Gianni Fanzolato, per l’Istituto Missionario Scalabriniani di Loreto, comunica che il vescovo di Loreto, S.E. Mons. Fabio Dal Cin, ha nominato un nuovo Direttore del CDM e che verrà comunicato quanto prima.
 - Il diacono Andrea Falcinelli riporta l’attività della diocesi di Senigallia, dove il giorno 1 ottobre ci sarà una messa di inizio mese missionario a Chiaravalle, seguiranno il giorno 8 un incontro con testimonianze di chi ha vissuto brevi esperienze missionarie nell’ultimo anno, e il giorno 21 la Veglia Missionaria in Cattedrale.
 - Per l’arcidiocesi di Camerino-S. Severino Marche don Michele Giorgi riferisce che l’attività diocesana prosegue con gravi difficoltà legate alla ricostruzione dopo il terremoto del 2016.
 - Don Sergio Marinelli dell’arcidiocesi di Ancona-Osimo nota sempre più indifferenza verso l’animazione del mese missionario, anche da parte dei sacerdoti

che dovrebbero invece ravvivarla; nota anche poche testimonianze dall'interno della Chiesa, e di conseguenza anche sul sito internet www.missionmarche.it.

- Don Mauro Antolini riporta l'attività dell'arcidiocesi di Fermo, nella quale si svolgeranno 2 Veglie Missionarie, ma nessuna presso la cattedrale poiché non ancora agibile dopo il sisma del 2016; una veglia sarà animata dal missionario padre Angelo Antolini O.F.M.Cap. (Primo Prefetto Apostolico di Robe in Etiopia e fratello di don Mauro Antolini), mentre la seconda si terrà nella parrocchia S. Marco Evangelista di Servigliano (nella quale don Mauro Antolini è parroco); inoltre riscontra gravi difficoltà nella raccolta dei fondi in diocesi, basti pensare che per quanto riguarda le offerte si è passati da una media di 50 centesimi di euro per abitante a una media di 17 centesimi nel giro di 10 anni, e manca la collaborazione da parte delle vicarie; tra le cose positive, FOCSIV e altri organismi simili portano avanti l'animazione missionaria, e si registrano le partenze per la missione da parte di numerose famiglie che seguono il Cammino Neocatecumenale.
- Per la diocesi di Fabriano-Matelica don Gino Pierosara riferisce del coinvolgimento degli istituti di vita religiosa sia maschili che femminili presenti in diocesi per la Veglia Missionaria del 2 ottobre a Fabriano, dove ognuno porterà la propria testimonianza.
- Padre Francesco Cialini, dell'Istituto Missionario Consolata di Marina Palmense, ricorda che la chiesa di S. Maria a Mare è anche parrocchia nell'arcidiocesi di Fermo, e si riunisce con le due parrocchie limitrofe di S. Giuseppe Artigiano di Marina Palmense e dell'Immacolata Concezione di Ete Caldarette per celebrare insieme e in maniera congiunta la Veglia Missionaria e la Celebrazione del Mandato ai Catechisti.
- Per la diocesi di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola don Matteo Pucci riferisce che anche presso la sua diocesi la Veglia Missionaria si celebra in concomitanza con la Celebrazione del Mandato ai Catechisti, in modo itinerante anno dopo anno presso le parrocchie del territorio, e quest'anno è la volta di Fano; ci saranno le testimonianze da parte di chi recentemente ha fatto esperienze missionarie in Mozambico, Kenya e Burundi, e da parte dei sacerdoti africani presenti in diocesi.
- Don Isidoro Lucconi domanda inoltre di chiarire meglio il punto F dell'articolo 4 del Regolamento della Commissione Missionaria Regionale precedentemente approvato.
- Don Nicola Spinozzi risponde che la partecipazione alla Commissione è possibile se i sacerdoti non italiani in convenzione sono in diocesi per motivi pastorali e non per motivi di studio.
- S.E. Mons. Giovanni D'Ercole ribadisce che i sacerdoti non italiani in convenzione possono essere membri della commissione, ma non è obbligatorio. In ogni caso tale regolamento è in fase di sperimentazione per la durata di 1 anno.

Inoltre S.E. Mons. Giovanni D'Ercole riferisce riguardo la questione del CUM di Verona: il CUM sarà sciolto e le sue attività saranno portate avanti dalla Fondazione Missio, anche per meri motivi di risparmio.

- Don Mario Moriconi dell'arcidiocesi di Fermo, che ha collaborato con il CUM per tanti anni, conferma che da molto tempo ci si aspettava questa soluzione.
- Don Nicola Spinozzi fa notare che uno dei problemi potrebbe consistere nel reinserimento del personale assunto e stipendiato dal CUM.
- S.E. Mons. Giovanni D'Ercole propone una riflessione sul tema della poca partecipazione da parte di sacerdoti e parrocchie alle iniziative proposte dagli uffici di Missio Diocesana.

La stanchezza e la poca partecipazione che molte volte si riscontrano sono un sintomo dell'epoca in cui viviamo. Esse rappresentano un problema che deve essere trasformato in un'opportunità: mai pensare in negativo, al contrario bisogna valorizzare il poco positivo che si ha a disposizione. Bisogna parlare sempre in positivo, anche per non scoraggiare i pochi presenti ma al contrario motivarli. Oggi tutto è cambiato, ed è cambiata anche la Missio ad Gentes, le terre da evangelizzare sono diventate le nostre e pertanto siano benvenuti i sacerdoti stranieri se essi possono rappresentare una ricchezza. Bisogna cambiare mentalità. La Commissione deve fungere da apripista di un nuovo modello di evangelizzazione e di animazione missionaria; per esempio non si può più parlare di una Missio ad Gentes slegata da Caritas e Migrantes. È un compito profetico. Un mondo che crolla non è la fine di tutto, ma soltanto la fine di un certo tipo di mondo. Questo cristianesimo formale e convenzionale sta finendo, e deve finire. Infatti ad Ascoli la Veglia Missionaria sarà animata da poveri e immigrati: la Giornata Mondiale Missionaria non può più essere come prima, ma deve essere lo specchio di una nuova evangelizzazione.

Bisogna impegnarsi nel fare, ma anche nel fare senza dire: il modello perverso della comunicazione attuale è quello del contraddittorio, e pertanto tutto quello che viene detto viene subito contraddetto e negato; in particolar modo nella realtà virtuale, dove ogni notizia (spesso volutamente falsa) è data con lo scopo di suscitare immediatamente un contrasto fra chi è pro e chi è contro. Pertanto la Commissione deve darsi anche un ruolo culturale.

- Il diacono Andrea Falcinelli della diocesi di Senigallia auspica che la Commissione possa essere un luogo di valutazione e di riflessione sull'inserimento dei sacerdoti stranieri nelle diocesi: infatti questi spesso vengono chiamati come "tappabuchi" e non son inseriti in modo efficace nella comunità. È una situazione che va monitorata attentamente.
- Padre Gianni Fanzolato fa conoscere il programma di 2 giornate di formazione missionaria con gli Scalabriniani che si terranno a Loreto il 14 e 15 novembre sul tema "Migrazioni e comunità cristiana oggi."

4. Prossima visita missionaria come Commissione Missionaria Regionale: Dove e Quando? Iniziamo a parlarne.

- Don Alberto Forconi distribuisce a tutti i presenti un riassunto scritto della visita missionaria in Albania dell'estate 2017.
- Don Gino Pierosara chiede quanto è costata a persona tale visita.
- S.E. Mons. Giovanni D'Ercole pone come *conditio sine qua non* per la prossima visita missionaria la presenza in loco di un missionario marchigiano.
- Don Mauro Antolini propone di andare presso la missione gestita da suo fratello padre Angelo Antolini O.F.M.Cap. in Etiopia, in una zona di prima evangelizzazione all'interno di un territorio a prevalenza islamica. Il periodo ideale, per motivi climatici, potrebbe essere tra gennaio e febbraio ma non oltre il mese di aprile, al massimo nel periodo della Pasqua. Si potrebbe arrivare in tempo per la festività della Pasqua Copta Etiope.
- S.E. Mons. Giovanni D'Ercole ritiene che il periodo della Pasqua Copta Etiope sia il periodo ideale.
- Per alzata di mano si stabilisce all'unanimità che il periodo scelto per la visita missionaria in Etiopia sarà quello della Pasqua Copta Etiope.
- Don Mario Moriconi asserisce che sarebbe bello partire anche insieme ai preti più giovani delle diocesi, oltre ai membri della Commissione.

5. Varie ed eventuali.

- Alcuni gruppi da Senigallia e da Ancona parteciperanno al Festival della Missione a Brescia dal 12 al 15 ottobre.
- Vengono ritirate le quote di 50 euro per ogni realtà missionaria presente in commissione come contributo di spese per la gestione del sito www.missionmarche.it.

La situazione della quota per la gestione dei social è la seguente (salvo errori che vi prego di comunicarmi):

Come da Verbale del 21 Aprile 2017

- | | |
|--|---|
| ➤ diacono Emilio Capogrossi (Jesi); | ➤ padre Gianni Fanzolato (Scalabriniani); |
| ➤ don Alberto Forconi (Macerata); | ➤ padre Michele Sardella (Comboniani); |
| ➤ don Giancarlo De Santi (Fano); | ➤ padre Piergiorgio Rossi (Pesaro); |
| ➤ don Isidoro Luccioni (Ancona); | ➤ padre Roberto Lodetti (Monfortiani); |
| ➤ don Mauro Antolini (Fermo); | ➤ sig. Stefano Pioppi (Senigallia); |
| ➤ don Michele Giorgi (Camerino); | ➤ mons. Giovanni D'Ercoli (Ascoli). |
| ➤ don Nicola Spinozzi (S.Benedetto); | |
| ➤ padre Dante Volpini (Saveriani); | |
| ➤ padre Francesco Cialini (Consolata); | |

Per un totale di € 750,00

Come da somme raccolte Martedì 03 Ottobre 2017:

- diacono Emilio Capogrossi (Jesi);
- don Alberto Forconi (Macerata);
- don Matteo Pucci (Fano);
- don Isidoro Luccioni (Ancona);
- don Mauro Antolini (Fermo);
- don Nicola Spinozzi (S.Benedetto);
- padre Francesco Cialini (Consolata);
- padre Gianni Fanzolato (Scalabriniani);
- sig. Stefano Pioppi (Senigallia);
- mons. Giovanni D'Ercoli (Ascoli).

Per un totale di € 500,00

In attesa di un vostro riscontro e di eventuali altre somme da ricevere, vi prego di considerare questo prospetto come provvisorio e vi saluto fraternamente.